***ADORAZIONE EUCARISTICA***

***ORDINE SECOLARE DEI CARMELITANI SCALZI***

***SANTUARIO LA MADONNINA- CAPANNORI***



“**LO RICONOBBERO NELLO SPEZZARE IL PANE”**

**Lunedì 4 MAGGIO 2015**

***INTRODUZIONE ALL’INCONTRO CON GESU’ PRIMA DELL’ESPOSIZIONE***

**NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.**

**Tutti: AMEN.**

**GUIDA:** “*Come vorrei dire, a tutte le anime, quali sorgenti di forza, di pace e anche di felicità troverebbero se acconsentissero a vivere in intimità con Dio”* ( Beata Elisabetta della Trinità)

**S. Teresa di Gesù ci insegna e ci dice: *“Per me fare orazione altro non è che un frequente intrattenimento da solo a solo con Colui dal quale sappiamo di essere amati” (v.8,5), “tenendo sempre ben presente chi è Colui con il quale trattiamo”.***

**Confortati da questo insegnamento, ancora una volta, accogliendo il tuo invito, Signore, siamo venuti a colloquio con te, per scoprire e imparare a vivere in intimità con TE. Siamo qui per costruire un vero rapporto di amicizia, per imparare a stare sempre con TE, per adorarTI, in ogni momento della nostra vita.**

**Con questi sentimenti, protetti dallo sguardo materno di Maria, accompagnati dalla nostra madre Teresa e da tutti i Santi, invochiamo su di noi la discesa dello Spirito Santo**

 **TUTTI*: Vieni, o Spirito Santo,***

***Tu che sei il Signore e dai la vita;***

***Vieni con i tuoi santi doni***

 ***e insegnaci a stare con Gesù,***

***a tu per tu con colui***

***dal quale sappiamo di essere amati.***

***Vieni, apri le nostre braccia,***

***apri le nostre mani***

 ***e apri il nostro cuore,***

***per accogliere e riconoscere,***

***nel Suo spezzarsi sull’altare,***

***LUI,***

***Gesù Cristo che si immola e si fa cibo di vita eterna per noi***

Accompagniamo l’Esposizione Eucaristica

con il canto n° 1 “T’adoriam Ostia Divina”

**GUIDA: SI’, Vieni o Santo Spirito,**

**e donaci lo sguardo di Maria per adorare il Verbo che, fattosi Carne nel suo grembo, è ora qui presente davanti a noi,**

**nel SANTISSIMO E DIVINISSIMO SACRAMENTO**

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**1° LETTORE**: La preghiera è il mezzo per comunicare con Dio, è uno stare con LUI, un colloquio intimo, nel quale Egli stesso ci parla al cuore. Apriamo un dialogo sincero di amore e di speranza con Gesù, con il nostro Salvatore, con Lui che già ci conosce, perché uno nel Padre con lo Spirito Santo è il nostro Creatore. A LUI possiamo dire tutto quello che abbiamo nel cuore in ogni momento e situazione: dalle nostre preoccupazioni, tormenti, paure, ossessioni ai nostri desideri, anche i più piccoli, ai nostri perché e sperimenteremo con quale amore e misericordia Dio ci alleggerisce il peso della Croce che portiamo.

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**2° LETTORE:** Dal Vangelo secondo Luca (24,35)

*In quel tempo, i due discepoli che erano ritornati da Emmaus, narravano agli undici e a quelli che erano con loro, ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto Gesù nello spezzare il pane.*

*Parola di Dio.*

Quei discepoli, che lungo la via se ne ritornavano al loro paese, erano tristi e desolati, si sentivano stanchi, ingannati e disillusi perché quel profeta, potente in parole e opere davanti a Dio e a tutto il popolo, non poteva essere il Messia, perché se lo fosse stato certamente avrebbe accolto la provocazione e sarebbe sceso dalla croce per liberare Israele. No, per loro, quell’uomo non era il Messia che attendevano. Quell’uomo era morto e non aveva realizzata “la loro” aspettativa: loro immaginavano un Messia pieno di potere terreno, che sarebbe salito su un trono per ergersi sui nemici, sui cattivi, su coloro che la pensavano diversamente.

“Gesù li raggiunge e spiega loro le sacre scritture”, quelle sacre scritture che non avevano capito, neanche quando queste si erano rese loro manifeste proprio in colui che le attua non scendendo, ma salendo sulla Croce.

E Gesù, l’atteso dalle genti, si fa presente a quei poverelli, che siamo anche noi. Loro lo riconoscono nello spezzare il pane. E noi?

*Riflessione del celebrante*

 Canto

**PAUSA DI SILENZIO**

**GUIDA: “**Tutto il mondo è in fiamme”: fu il grido di dolore di Santa Teresa nel vedere i conflitti, le guerre e le divisioni della società e della Chiesa della sua epoca.

E ancora oggi, dopo **oltre duemila anni passati dal tuo salvifico sacrificio d’amore, questo mondo è ancora in fiamme. Ancora si continua ad uccidere, ancora si continua a prevaricare. Ancora si continua a causare pianto, nell’indifferenza di alcuni, nell’arroganza di altri e nell’attesa dei molti, che aspettano che altri facciano per loro la loro personale giustizia, nella tracotante pretesa di aver individuato il male nelle istituzioni, nella chiesa, “nell’altro”.**

**1° LETTORE: E mentre sale il grido di dolore per tutti gli innumerevoli misfatti subìti dagli inermi e quello degli abbrutimenti di coloro che li compiono, noi come i discepoli di Emmaus, continuiamo a camminare tristi e disorientati, perché ancora non abbiamo compreso, o non vogliamo, comprendere fino in fondo perché non sei sceso dalla Croce.**

 **Eppure tu, Signore, ce lo hai detto con parole e fatti perché non sei sceso dalla croce (e potevi benissimo farlo):**

 ***Non sono sceso dalla croce* perché altrimenti avrei consacrato la forza come signoria del mondo, mentre È L’AMORE l’unica forza che può cambiare il mondo. Perché, o Signore, questo pesantissimo prezzo? *Per dirvi che Dio è amore, infinito Amore, Amore Onnipotente. Mi crederete?*** (Card. Angelo Comastri)

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**3° LETTORE:** Sì, il mondo è in fiamme, e, come Santa Teresa, sappiamo che le nostre forze non basteranno per raggiungere il dono prezioso della pace. Afferriamoci allora, con esse, alla forza della croce redentrice di Cristo:

"*Oh Signor mio, mia misericordia e mio bene! Quale più grande tesoro posso io desiderare in questa vita se non d'esservi così strettamente unita, che non ci sia alcuna separazione tra Voi e me? Che cosa non si può intraprendere per Voi avendovi così vicino?"*

Accanto alla tua Croce, per mano della Vergine tua Madre e nostra Madre, per mano di Teresa, noi qui, alla tua PRESENZA, davanti a Te che hai detto: “In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d’accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà” ( Mt. 18,19), noi ti preghiamo:

**4° LETTORE:**

* Perché aumentino le occasioni di dialogo e incontro tra gli uomini,

 **TUTTI*:*** *accogli la nostra richiesta, o Signore.*

* Perché impariamo a chiedere perdono, affinché la pace sgorghi nel nostro cuore e nel mondo, come frutto della riconciliazione che tu sei venuto a portarci, noi ti preghiamo,

 **TUTTI*:*** *Convertici e perdonaci Signore*.

* Signore Nostro Dio, che per il Tuo Spirito hai chiamato Santa Teresa di Gesù per mostrare alla Tua Chiesa il cammino della perfezione,

**TUTTI:** *concedici di vivere la sua dottrina e accendi in noi il desiderio della vera santità, il cui frutto è la riconciliazione che porta alla pace.*

* **Perché noi, per rispondere al grido di dolore, con la pace, abbiamo bisogno di mettere in atto il comandamento dell’amore che ci hai lasciato, noi ti preghiamo,**

 **TUTTI: *Insegnaci ad amarci o Signore*.**

* **Fa’, o Signore, che riconosca che l’altro è lo specchio di me e che infine l’altro è un altro me stesso, per questo ti preghiamo,**

**TUTTI: *donaci la tua pace.***

* **Perché comprendiamo che l’amore e solo l’amore può sconfiggere ogni sorta di male, noi ti preghiamo,**

**TUTTI: *accendi nei nostri cuori il fuoco dell’eterna carità.***

* **Fa’ che, camminando abbracciati alla Tua Croce, impariamo ad amare la pace, nell’accettazione dell’evidente fratellanza in una sola Paternità che ci hai riconquistato,**

**TUTTI: *Donaci la volontà di praticare l’amore che ci hai comandato.***

* **E perché è solo affidandosi interamente a te che noi troveremo la vera pace,**

**TUTTI: *Vieni Signore perché si fa sera, vieni, entra nella sera dei nostri cuori e resta a cena con noi.***

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**PADRE NOSTRO**

***Canto n. 14 “Adoriamo il sacramento”***

 ***e reposizione del Santissimo***

Canto finale: “RESTA CON NOI SIGNORE LA SERA”

Isaia. Le letture dell'Apostolo contengono esortazioni e annunzi, in armonia con le caratteristiche di questo tempo.

 il libro di Isaia, secondo l'ordine del libro stesso, non esclusi i

rilievo, che ricorrono anche in domenica. La scelta dei Vangeli di questi giorni è stata fatta in riferimento alla prima lettura. Dal giovedì